



# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

**N. 19-2022**



**Seduta del 20 dicembre 2022**



Il giorno 20 dicembre 2022, alle ore 09:30, a seguito di convocazione prot. n. 40876 del 13 dicembre 2022 e suppletivo prot. n. 41432 del 16 dicembre, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Politecnico di Bari, in Bari alla Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica provvedimenti urgenti (DD.RR. nn. 1260/2022, 1366/2022)
- Approvazione verbale della seduta del 23 maggio 2022

## PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. *Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010. Interpretazione autentica dell'art. 9, co. 7-bis*
2. *Modifiche al Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia. Approvazione*
3. *Regolamento per la carriera alias. Approvazione*

## DOCENTI

4. Chiamata docenti

## FINANZA, CONTABILITÀ E BILANCIO

5. Budget Unico di Ateneo 2023 e Triennale 2023/2025. Parere

## RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

6. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2021. Definizione dei criteri e parere sul Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari
7. *Memorandum of Understanding* fra Acquedotto Pugliese S.p.A., Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED, CNR, CIHEAM, UFM (Union for the Mediterranean), AICS - Agenzia della Cooperazione e Politecnico di Bari, avente a oggetto "Scuola dell'Acqua"

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✧		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)		✧	
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	✧		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato		✧	
Prof. Marco TORRESI Professore associato	✧		
Dott.ssa Laura GRASSINI Ricercatore	✧		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore		✧	
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Antonio PAPPALETTERA Rappresentante dottorandi	✧		

Sig.ra Angela MASI Rappresentante studenti	✧		
Sig. Silvia PUGLIESE Rappresentante studenti	✧		
Sig. Antonio ZAGARIA Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 09:45 sono presenti, oltre al Magnifico Rettore, il Prorettore Vicario, i Senatori Accademici, Calace, D'Elia, Masi, Martino, Mastroianni, Pappaletta, Pugliese, Torresi, Tricarico, Zagaria; sono collegati da remoto i Senatori Carbone, Damiani, Grassini, Moccia. È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali e Relazioni Sindacali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



## COMUNICAZIONI

Il Rettore riferisce che si avvia a conclusione il progetto di riorganizzazione dell'Ateneo, d'intesa con il Direttore Generale. In particolare, evidenzia l'ormai prossima costituzione di due strutture, il Centro per la Transizione Digitale e il Centro per gli Acquisti, nevralgici per far fronte agli impegni connessi con l'attuazione del PNRR. Una bozza di dettaglio di questi Centri sarà definita a gennaio da parte di due gruppi di lavoro per il successivo esame da parte degli Organi.



Si collegano da remoto, su invito del Rettore, il Prof. Garavelli e il Prof. Messeni Petruzzelli.



Il Rettore introduce il Prof. Garavelli, chiedendogli di presentare *METE - Poliba Business School*. Il Prof. Garavelli, con l'ausilio di alcune *slides*, riferisce al Senato che il progetto sta prendendo forma con alcuni *partner*, tra cui Banca Popolare di Bari, Exprivia e la locale Confindustria, tramite Spegea. L'obiettivo è quello di realizzare la più importante *business school* del sud Italia, destinata a diventare un riferimento internazionale in ambito mediterraneo, sulla scorta di quanto già viene fatto nel nord del Paese da altri Atenei (i.e. MIP-Polimi, SDA Bocconi, ecc.). Occorre infatti supportare e al tempo stesso cogliere le opportunità del ritorno sul nostro territorio di alcuni *manager* di alto livello e l'insediamento di grandi nomi dell'industria. Occorre, ancora, evidenziare il fatto che i *partner* sopra citati si siano rivolti prioritariamente al Politecnico, piuttosto che ad altri Atenei della Regione: questo deriva dal nostro particolare *appeal* e dalla capacità della classe dirigente del Politecnico di sviluppare interlocuzioni con i soggetti interessati al momento giusto. Egli illustra la *road map* seguita fino a questo momento, nonché le direttrici di sviluppo per le prossime tappe del percorso del progetto.

Successivamente, il Rettore coglie l'occasione per riferire delle vicende burocratiche e finanziarie che hanno impegnato l'Ateneo per "mettere in sicurezza" l'attuale patrimonio immobiliare di Universus. Riflette anche sull'opportunità di iniziare a stabilizzare l'offerta formativa incardinata – almeno logisticamente – presso Universus; si può, ad esempio, immaginare di erogare in tale sede alcuni corsi *post lauream*, fermo restando il conferimento del titolo da parte dell'Ateneo. Vi è poi la possibilità di fare attività al servizio delle aziende, in termini di formazione sia della classe manageriale, sia tecnica. Tanto, nelle more che i *partner* di progetto ci aiutino a strutturare un'offerta formativa autonoma per la *business school*.

Rammentando il ruolo di un'università rispetto al proprio territorio, in particolare in un momento di grande fermento come quello attuale per la città di Bari e per la Puglia, il Rettore invita quindi i presenti a un confronto.



Il Prof. Carbone ritiene che non sarebbe corretto focalizzarsi su dei contenuti “*business*” in senso stretto e che occorrerebbe estendere l’idea a temi più ampi. Egli ritiene necessario creare una struttura tecnico-amministrativa, per evitare sia il sovraccarico del personale del Politecnico, sia il “sacrificio” per il corpo docente di dover gestire una serie di attività collaterali alla docenza in senso stretto. Per quanto riguarda il mercato di riferimento, è di primaria importanza rammentare l’esistenza di una platea di persone già inserite nel mondo del lavoro, che possono desiderare un *upgrade*: questo vorrebbe dire progettare un’offerta formativa in orari extraufficio.

Il Prof. Garavelli, in merito, sottolinea come la presenza del *know-how* di Spegea aiuti a cogliere i punti evidenziati dal Prof. Carbone.

Il Prof. Moccia, pur mostrando apprezzamento per l’iniziativa, riflette sulla necessità che, a latere di una formazione specialistica in ambito “*business*” e tecnologico, vi sia una formazione che sappia creare una coscienza critica verso le sollecitazioni della contemporaneità, così da creare una consapevolezza a tutto tondo nei futuri *manager* e tecnici.

Il Prof. Damiani afferma di condividere l’idea di una struttura esterna dedicata all’alta formazione e alla formazione continua. Tuttavia mostra perplessità rispetto alla sostanziale esclusione dell’area civile, laddove sono gli stessi Ordini professionali ad aver mostrato a più riprese interesse in merito, specie con riferimento alle tematiche della sicurezza.

Il Prof. Garavelli precisa, relativamente ai due precedenti interventi, che il termine “*business*” è assolutamente inclusivo, che spazia dal mondo delle *start-up* alla Pubblica Amministrazione, dalla trasformazione energetica al mondo delle costruzioni e della tutela del territorio.

Il Rettore chiarisce la natura di strumento di questo progetto: non è una selezione aprioristica degli argomenti da affrontare.



Il Prof. Garavelli abbandona la seduta.



Su invito del Rettore, il Prof. Messeni Petruzzelli relaziona diffusamente sull’andamento dell’Incubatore con l’aiuto di una presentazione Powerpoint.




Il Prof. Messeni Petruzzelli abbandona la seduta.



 <b>Politecnico di Bari</b>	<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>RATIFICA PROVVEDIMENTI URGENTI</b>	DD.RR. nn. 1260/2022, 1366/2022


Il Senato Accademico, all’unanimità, delibera di ratificare i DD.RR. nn. 1260/2022 e 1366/2022.



 <b>Politecnico di Bari</b>	<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>VERBALI</b>	Approvazione del verbale della seduta del 23 maggio 2022

Il punto è rinviato.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico</b> <b>n. 19</b> <b>del 20 dicembre 2022</b>
<b>P. 01</b> <b>OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E</b> <b>ATTIVITÀ</b> <b>NORMATIVA</b>	Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010. Interpretazione autentica dell'art. 9, co. 7-bis

Il Magnifico Rettore dà lettura dell'informativa predisposta dall'Ufficio Studi e Qualità della Normazione, secondo la quale l'art. 9, co. 7-bis del "*Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*" (D.R. n. 1221 del 21 novembre 2022) recita: "*Alla conclusione dei lavori della Commissione e non oltre il termine perentorio dei successivi novanta giorni, previa chiamata di cui al successivo comma 9, è stipulato il contratto con il vincitore. In caso di mancata stipulazione del contratto, per i tre anni successivi, l'Ateneo non può bandire nuove procedure di selezione per il medesimo settore concorsuale in relazione al dipartimento interessato.*".

Ciò è espressamente previsto all'ultimo periodo dall'art. 24, co. 2, lett. d), Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che recita: "*In caso di mancata stipulazione del contratto, per i tre anni successivi l'università non può bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico-disciplinare in relazione al dipartimento interessato*".

Si tratta di una responsabilità per una condotta tipizzata e riconducibile alla violazione dei principi della buona fede e della correttezza che, evidentemente, non sussiste in caso di fatto non imputabile all'Ateneo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole all'interpretazione autentica prospettata nell'adunanza del 1° dicembre u.s. e ha deliberato "*(...) che l'art. 9 (Modalità di selezione), comma 7-bis del "Regolamento del Politecnico per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010" (D.R. n. 1221 del 21 novembre 2022) si interpreti nel senso che il divieto dell'Ateneo di bandire nuove procedure di selezione per il medesimo settore concorsuale, decorsi 90 giorni dalla conclusione dei lavori della commissione, non si applichi nei casi in cui il decorso dei predetti 90 giorni non sia imputabile ad inerzia dello stesso Ateneo, come nel caso di rinuncia da parte del vincitore.*".

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

**VISTO** l'art. 9, co. 7-bis, del "*Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*" (D.R. n. 1221 del 21 novembre 2022);

**VISTO** l'ultimo periodo dall'art. 24, co. 2, lett. d), Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**CONSIDERATO** che l'ultimo periodo dell'art. 24 co. 2 lett. d), Legge n. 240/2010 sanzionando l'Ateneo per la mancata stipula, nei novanti giorni successivi dalla conclusione della procedura di selezione, del contratto con il vincitore della selezione per la posizione di ricercatore a tempo determinato, stabilisce una responsabilità per una condotta tipizzata e riconducibile alla violazione dei principi della buona fede e della correttezza che non sussiste in caso di fatto non imputabile all'Ateneo medesimo;

**CONSIDERATO** che l'art. 9, co. 7-bis riporta fedelmente quanto espressamente previsto dall'art. 24, co. 2, lett. d);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari (D.R. n. 170 del 14 marzo 2019), e in particolare gli artt. 2, 8, 12, co. 2, lett. a) e 13;

CONSIDERATO che l'interpretazione autentica è l'individuazione del significato di una norma da parte con valore precettivo operata dagli Organi che hanno varato la norma secondo i vincoli e le procedure con le quali è avvenuto.


VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 1° dicembre 2022 - punto 23bis all'OdG, all'interpretazione autentica prospettata;

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

### DELIBERA

all'unanimità, delibera che l'art. 9 “*Modalità di selezione*”, comma 7-bis del “*Regolamento del Politecnico per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*” (D.R. n. 1221 del 21 novembre 2022) si interpreti nel senso che il divieto dell'Ateneo di bandire nuove procedure di selezione per il medesimo settore concorsuale, decorsi 90 giorni dalla conclusione dei lavori della commissione, non si applichi nei casi in cui il decorso dei predetti 90 giorni non sia imputabile a inerzia dello stesso Ateneo, come nel caso di rinuncia da parte del vincitore.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>P. 02 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Modifiche al <i>Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia</i> . Approvazione

Il Magnifico Rettore dà lettura dell'informativa predisposta dall'Ufficio Studi e Qualità della Normazione. È allegato prospetto sinottico che riporta, nella colonna di sinistra, il testo vigente del “*Regolamento di Ateneo delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*” (D.R. 7 luglio 2022 n. 741) e in quella di destra la proposta di revisione con le modifiche prospettate in grassetto.

Ciò posto, la revisione del Regolamento è stata informata ai seguenti criteri:

1. adeguamento alla c.d. “*riforma universitaria - stralcio*” introdotta dall'art. 14 del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 79 del 29 giugno 2022, che anticipa alcuni contenuti del DDL A.S. 2285 recante “*Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca.*”;
2. adeguamento al Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 367 del 29 aprile 2022 che disciplina la mobilità per chiamata di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
3. adeguamento al Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 919 del 22 luglio 2022 (“*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea e dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni.*”);
4. snellimento delle procedure e messa a qualità.

Per quanto concerne il punto *sub* 1), occorre premettere che l'art. 14 del D.L. n. 36/2022, convertito in legge, ha riformato la Legge n. 240/2010, dettando una articolata disciplina transitoria:

- a) al comma 6-bis, ha novellato l'art. 15 prevedendo a regime la sostituzione dei “*settori concorsuali*” con l'istituto dei “*gruppi scientifico-disciplinari*”, che tuttavia saranno definiti e aggiornati con apposito decreto del MUR, su proposta del CUN, non ancora adottato;



- b) al comma 6-ter, secondo periodo ha stabilito che, sino alla definizione dei “*gruppi scientifico-disciplinari*”, “...*le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*”;
- c) al comma 6-decies, ha novellato l'art. 24, prevedendo la sostituzione delle figure dei ricercatori universitari a tempo determinato di tipo a) e di tipo b), con una nuova figura di ricercatore in tenure track (RTT) costruita sul modello di quella di tipo b), ma della durata di sei anni non rinnovabili, per la quale è prevista la possibilità, a partire dal terzo di anno, di procedere alla chiamata a professore di seconda fascia, previa valutazione positiva e il possesso della corrispondente abilitazione scientifica nazionale.

La proposta di revisione, in particolare, ha sostituito il riferimento ai “*settori concorsuali*” con quello ai “*gruppi scientifico-disciplinari*”, fatto il salvo il richiamo nell'art. 15, co. 2, al regime transitorio e ha disciplinato all'art. 10-bis la chiamata a professore associato della nuova figura di ricercatore in *tenure track* (RTT).

Per quanto concerne il punto *sub* 2), la proposta di revisione all'art. 9-*bis* disciplina l'istituto.

Per quanto concerne il punto *sub* 3), la proposta di revisione agli artt. 12 e 13 disciplina l'istituto.

Per quanto concerne il punto *sub* 4), in particolare si richiama l'attenzione:

- la proposta di revisione cassa l'intero titolo relativo alle chiamate ai sensi dell'art. 24 comma 6, in quanto la disciplina ivi prevista non è stata ulteriormente prorogata;
- sugli artt. 12-14 bis della proposta di revisione che riordinano la disciplina delle chiamate dirette;
- sulla estensione delle disposizioni di cui al Titolo II relativo alle chiamate ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 alle altre tipologie di chiamata in quanto compatibili.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, nell'adunanza del 1° dicembre 2022, ha espresso parere favorevole a tale proposta.

Terminata l'esposizione, Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

## IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 2, 7, 15, 18 e 24;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari (D.R. n. 170 del 14 marzo 2019) e in particolare gli artt. 2, 8, 12 comma 2 lett. a e 13;

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022;

VISTO il “*Regolamento di Ateneo delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*” (D.R. 7 luglio 2022 n. 741);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2022 relativa al punto 23 all'O.d.g.;

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

## DELIBERA

all'unanimità, di approvare la proposta di revisione del “*Regolamento di Ateneo delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*” (D.R. n. 741 del 7 luglio 2022), nel testo in calce che riporta in grassetto le modifiche proposte:



**REGOLAMENTO DEL POLITECNICO DI BARI PER LA DISCIPLINA DELLE CHIAMATE DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

**TITOLO I – PRINCIPI GENERALI**

**Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di cui al secondo comma, in conformità ai principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori e dal Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (Allegati alla Raccomandazione della Commissione CE dell'11 marzo 2005) e nel rispetto dello Statuto e del **Codice etico e di comportamento** del Politecnico di Bari e preso atto della Delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017.

2. Il Politecnico di Bari, nell'ambito delle disponibilità di bilancio e sulla base della programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, come indicato nel successivo art. 2, attiva le procedure per:

a) la chiamata a seguito di procedura selettiva dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, della legge n. 240/2010;

**aa) la mobilità per chiamata, a seguito di procedura selettiva dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 7 commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della legge n. 240/2010;**

b) la chiamata, previa positiva valutazione, **nel ruolo di professore di seconda fascia**, dei ricercatori a tempo determinato di tipo **b**, di seguito "RTD-b", in servizio presso il Politecnico di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della medesima Legge n. 240/2010, **nel testo in vigore sino al 29 giugno 2022;**

**bb) la chiamata, previa positiva valutazione, nel ruolo di professore di seconda fascia, dei ricercatori a tempo determinato in tenure track, di seguito "RTT", in servizio presso il Politecnico di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge n. 240/2010, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della medesima Legge n. 240/2010, nel testo in vigore dal 30 giugno 2022;**

c) la copertura di posti di professore di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230;

d) la copertura dei posti di professore prima fascia mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama, ai sensi dell'art. 1, comma 9, secondo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230.

**Art. 2 - Programmazione triennale del fabbisogno di professori di prima e seconda fascia**

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delibera l'attribuzione dei posti del personale docente.

2. Nell'ambito della programmazione triennale, almeno un quinto delle risorse disponibili per la chiamata di professori di prima e seconda fascia, come previsto dall'art. 18, comma 4, Legge 240/2010, deve essere vincolato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio **nel Politecnico di Bari quale professore di I o II fascia di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato della tipologia RTD-a, RTD-b o RTT o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nel Politecnico di Bari, ovvero alla chiamata di professori di prima e seconda fascia di cui all'art. 1, comma 2, lett. aa) del presente Regolamento.**

**Art. 3 - Richieste delle Strutture**

1. Il Consiglio di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso attribuite e in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche, delibera l'attivazione di procedure di chiamata per professori di prima e seconda fascia. Ove docenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare afferiscano a diversi Dipartimenti, le richieste per il Settore sono concordate tra tali Dipartimenti e congiuntamente indirizzate al Consiglio di Amministrazione.

2. La delibera deve essere adottata, previo parere delle Scuole – se attivate – in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per le proposte **di chiamata** di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per quelle di professori di seconda fascia, e deve indicare, con adeguata motivazione **tipologia di procedura tra quelle indicate all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento.**

3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:

a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;

b. le modalità di copertura finanziaria della posizione;

c. **il gruppo scientifico disciplinare** per il quale viene richiesto il posto;





- d. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- e. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, in coerenza con l'apposito Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico;
- f. gli standard qualitativi, di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e s.m. e i., e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'art. 24, comma 5, Legge 240/2010;
- g. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese.

## **TITOLO II – CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA SELETTIVA AI SENSI DEI COMMII 1 E 4 DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010**

### **Art. 4 - Procedura selettiva**

1. La procedura selettiva è svolta previa emanazione da parte del Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e sui portali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
2. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura bandita è di almeno 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
3. Nel bando devono essere specificati:
  - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
  - b. il numero dei posti per i quali è richiesta la copertura;
  - c. il Dipartimento di afferenza;
  - d. la sede di servizio;
  - e. **il gruppo scientifico-disciplinare** per il quale viene richiesto il posto;
  - f. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
  - g. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
  - h. il trattamento economico e previdenziale previsto;
  - i. il termine e le modalità di presentazione delle domande;
  - j. i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
  - k. l'eventuale indicazione degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e di altri ulteriori elementi cui la Commissione dovrà attenersi ai fini della determinazione dei criteri di valutazione;
  - l. l'eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni da sottoporre a valutazione, che comunque non potrà essere inferiore a dodici;
  - m. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese.

### **Art. 5 - Modalità di costituzione e funzionamento delle Commissioni di valutazione**

1. Per le procedure finalizzate alla chiamata di professori di prima fascia, la Commissione valutatrice è composta da 5 professori di prima fascia o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello; per le procedure finalizzate alla chiamata di professori di seconda fascia, la Commissione valutatrice è composta da 3 professori di prima fascia o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello. La Commissione valutatrice è nominata con decreto rettorale e i suoi componenti vengono individuati come segue:
  - per i posti di professore di prima fascia, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un professore eventualmente individuato tra i docenti di ruolo del Politecnico di Bari, e propone un elenco composto da almeno 8 professori non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi 3, 4 e 5; fra i nominativi presenti in quest'ultimo elenco vengono individuati a seguito di sorteggio, a cura del Rettore, gli ulteriori 4 componenti della Commissione;
  - per i posti di professore di seconda fascia, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un professore eventualmente individuato tra i docenti di ruolo del Politecnico di Bari, e propone un elenco composto da almeno 4 professori non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi 3, 4 e 5. Fra i nominativi presenti in quest'ultimo elenco vengono individuati a seguito di sorteggio, a cura del Rettore, gli ulteriori 2 componenti della Commissione.
2. Il Rettore, prima di procedere all'emanazione del decreto di nomina, rende pubblica la delibera del Consiglio di Dipartimento, contenente la proposta di composizione della Commissione, inserendola sulla pagina web del Politecnico dedicata alla procedura di chiamata per un periodo non inferiore a dieci giorni.
3. I componenti della Commissione in ruolo presso Atenei italiani devono essere già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16, Legge 240/2010 ovvero in possesso,



alla data di individuazione da parte del Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto, dei requisiti richiesti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la partecipazione a dette commissioni nell'ultima tornata disponibile, e devono appartenere allo stesso **gruppo scientifico disciplinare** oggetto della selezione. La verifica è demandata al Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto, il quale può utilizzare a tal scopo le informazioni disponibili nelle banche dati bibliografiche "Web of Science" e "Scopus" e contenuta nella delibera relativa agli adempimenti di cui al comma 1.

A seguito del provvedimento di nomina della Commissione da parte del Rettore, i componenti della Commissione non già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16, Legge 240/2010 devono comunque attestare con apposita autocertificazione il possesso dei parametri di qualificazione scientifica e dei requisiti necessari alla partecipazione a dette commissioni nell'ultima tornata disponibile.

A seguito di rinuncia o indisponibilità del componente della Commissione designato, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un nuovo componente secondo quanto prescritto al comma 1. A seguito di rinuncia o indisponibilità di un componente della Commissione individuato con il sorteggio, si procede a nuovo sorteggio fra i nominativi presenti nell'elenco predisposto dal Consiglio del Dipartimento e non selezionati con il sorteggio precedente. Quando necessario, il Consiglio del predetto Dipartimento provvede ad individuare una ulteriore elenco di professori con gli stessi criteri fissati dal comma 1, in modo tale che il sorteggio avvenga nell'ambito di un numero di professori almeno doppio del numero di componenti della Commissione da nominare.

4. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010.
5. Il decreto di nomina è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
6. Dalla data di pubblicazione decorrono 20 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, è possibile farla valere sino all'insediamento della Commissione.
7. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. **Il componente della Commissione di valutazione che versi in una delle cause di incompatibilità previste dall'art. 51 c.p.c. ha l'obbligo di astenersi dal compimento degli atti oggetto della procedura selettiva. I commissari devono pertanto dichiarare l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 del C.p.c. In ipotesi di coautoraggio, il suddetto obbligo di astensione si configura laddove il componente della Commissione sia coautore di oltre il 50% delle pubblicazioni presentate da uno dei candidati ai fini della procedura valutativa. Allo stesso modo, l'Amministrazione, ove accerti l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati.**
8. La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La mancata partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione, accertata con decreto rettorale, comporta la decadenza dalla Commissione stessa. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di Commissione per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.
9. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante, ruoli che possono essere eventualmente ricoperti da uno stesso componente.
10. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi.
11. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale

#### **Art. 6 - Candidati ammissibili alle selezioni**

1. Al procedimento possono essere ammessi:

- a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, per il **gruppo scientifico disciplinare**, per la fascia e per le funzioni oggetto del procedimento;
- b. candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa idoneità;
- c. professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al D.M. 2 maggio 2011, n. 236, ss.mm.ii.



2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016, n.76 con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Non possono altresì partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un docente appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata.

#### **Art. 7 - Modalità di svolgimento delle selezioni**

1. Le Commissioni valutano i candidati ammessi al procedimento di cui al presente Titolo II sulla base:

- a. del curriculum;
- b. delle pubblicazioni scientifiche;
- c. dell'attività didattica documentata.

2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale anche in lingua inglese.

3. I candidati dovranno presentare, pena esclusione dalla selezione, l'intera documentazione utile alla valutazione in formato cartaceo ovvero in formato elettronico, con le modalità che saranno esplicitamente indicate nel bando.

4. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti nel bando.

5. Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestano la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo ~~A o di tipo B~~ **RTD-a, RTD-b o RTT** per le selezioni a professore di seconda fascia, oppure che non rivestano la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo ~~A o di tipo B~~ **RTD-a, RTD-b o RTT** ovvero di professore di II fascia per le selezioni a professore di prima fascia, è previsto lo svolgimento di una prova didattica idoneativa eventualmente in lingua inglese. Tale prova didattica sarà relativa a un'area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000 ss.mm.ii., da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo.

6. Al termine dei lavori, sulla base di tali criteri, la Commissione redige, a maggioranza dei componenti, una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico- scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso.

7. La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure selettive del Politecnico di Bari.

#### **Art. 8 - Termine del procedimento**

1. Le Commissioni concludono i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina del Rettore sulla pagina web dell'Ateneo dedicate alla procedura selettiva.

2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati **ed eccezionali** motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Qualora sia decorso il termine stabilito senza che la Commissione abbia concluso i propri lavori, il Rettore, con provvedimento motivato, provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova, ovvero a sostituire il componente a cui attribuire l'eventuale ritardo nella conclusione dei lavori.

**2 bis. Il Rettore può ridurre il termine di cui al comma 1 per la conclusione dei lavori della commissione fino a trenta giorni qualora - in presenza di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari - se ne ravvisi la necessità in relazione ai tempi di utilizzazione del finanziamento.**

3. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

4. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con relativi allegati, anche per via telematica. I verbali e i relativi allegati sono redatti in lingua italiana. Laddove i componenti della Commissione dichiarino di non comprendere la lingua italiana, i verbali e i relativi allegati saranno redatti in lingua inglese. In tal caso, il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione del decreto di approvazione degli atti, dovrà provvedere a far effettuare apposita traduzione giurata in lingua italiana di tutti i verbali e dei relativi allegati.

5. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro sessanta giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio dell'Amministrazione. Nel caso in cui si sia dovuto provvedere alla traduzione giurata in lingua italiana il termine decorre dal giorno di consegna al responsabile del procedimento della traduzione stessa.

6. Il decreto di cui al precedente comma e la graduatoria sono pubblicati sul sito di Ateneo.

#### **Art. 9 - Chiamate dei candidati**



1. All'esito della procedura selettiva, il Consiglio di Dipartimento sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, propone al Consiglio di amministrazione, entro due mesi dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato primo in graduatoria per la conseguente deliberazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia.
2. Alla deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, seguirà il decreto rettorale di nomina con la data della presa di servizio.
3. Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.
4. Trascorso il termine di centottanta giorni di cui al comma precedente senza che siano state avanzate ulteriori proposte di chiamata, la graduatoria cessa di avere validità.
5. Nel caso in cui il Dipartimento non effettui le proposte di chiamate di cui ai precedenti commi 1 e 3, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di Amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.
6. Le nomine sono disposte dal Rettore con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18, comma 1, lett. b), Legge n. 240/2010.

## **TITOLO II bis - MOBILITA' PER CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 7 COMMI 5 BIS, 5 TER E 5 QUATER DELLA LEGGE N. 240/2010**

### **Art. 9 bis - Mobilità per chiamata di professori di prima e seconda fascia**

1. Il Politecnico, per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione, può procedere alla chiamata di professori di prima e seconda fascia, in servizio da almeno cinque anni presso altre università nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, ovvero di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni presso università straniere una posizione accademica equipollente, sulla base di tabelle di corrispondenza definite con decreto del Ministro competente, mediante lo svolgimento di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione espresse dal Politecnico.
2. Alle procedure selettive di cui al comma 1 possono partecipare anche dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca, purché siano in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e la fascia a cui si riferisce la procedura.
3. Per le chiamate di professori di prima fascia, ai candidati è richiesto il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per gli aspiranti Commissari per le procedure di abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Per l'accertamento del possesso dei predetti requisiti è competente la Commissione di valutazione.
4. Le procedure sono bandite con avviso pubblicato almeno nel sito web del Politecnico di Bari, ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura di posti di personale docente di cui al presente articolo.
5. L'avviso pubblico deve indicare specificamente:
  - a) la posizione oggetto della chiamata, con riferimento alla fascia e al gruppo scientifico-disciplinare di interesse in relazione alle esigenze di cui alla lettera c);
  - b) i requisiti di ammissione dei candidati alla procedura, di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo;
  - c) le informazioni in ordine alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione che il progetto deve soddisfare;
  - d) i criteri di valutazione dei progetti ammessi a valutazione;
  - e) le modalità di composizione e costituzione della commissione di valutazione;
  - f) il termine di presentazione delle candidature, non inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione dell' avviso;
  - g) la precisazione che la presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'università; h) ogni altra indicazione ritenuta utile per la procedura.
6. All'esito della valutazione, la proposta di chiamata viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, nel caso di chiamata di un professore di prima fascia, ovvero dei professori di prima e seconda fascia, nel caso di chiamata di un professore di seconda fascia, e viene



sottoposta, previo parere del Senato accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia entro il termine di trenta giorni. La proposta di chiamata può essere formulata anche direttamente dal Senato accademico, ferma restando l'approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità di cui al primo periodo.

7. Il Rettore, con proprio decreto, dispone la nomina a professore di prima o seconda fascia sulla base della delibera di cui al comma precedente, determinando la relativa classe di stipendio, sulla base dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione di merito.

8. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni recate dal Titolo II.

### **TITOLO III – CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010**

#### **Art. 10 - Modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato RTD-b come professori di seconda fascia**

1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240/2010 ("**RTD-b**"), nel testo in vigore sino al **29 giugno 2022**, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica alle funzioni di professore di seconda fascia nel medesimo settore concorsuale all'interno del quale sono stati assunti presso il Politecnico di Bari, possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo.

2. Nel corso del terzo anno di contratto, su istanza dell'interessato, il Dipartimento nel quale presta servizio il ricercatore **tipologia RTD-b**, avvia il medesimo ricercatore a valutazione ai fini della chiamata come professore di seconda fascia, con delibera assunta in composizione ristretta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, previa verifica della sussistenza delle risorse necessarie per finanziare la chiamata. Alla delibera così assunta deve essere assicurata adeguata pubblicità sul sito web del Politecnico, nella sezione dedicate alle procedure di chiamata. **La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nel rispetto dei criteri fissati con decreto del competente Ministro**

In sede di adozione della delibera, il Consiglio di Dipartimento predispone una relazione dettagliata sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché sull'attività di ricerca svolta dall'interessato; successivamente tale relazione deve essere trasmessa alla Commissione di cui al seguente art. 11.

**2 bis. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato come professore di seconda fascia.**

**2 ter. Il Politecnico, qualora abbia le necessarie risorse nell'ambito della programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno del contratto, l'inquadramento nella seconda fascia, previo esito positivo della valutazione di cui al comma 2. Nei casi di cui al presente comma la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica, nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto.**

3. Non possono essere chiamati come professori di seconda fascia con la procedura di cui ai precedenti commi coloro i quali, al momento della chiamata, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016 n. 76 con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 10 bis – Modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) come professori di seconda fascia**

1. I ricercatori a tempo determinato in tenure track di cui all'art. 24, comma 3 della legge n. 240/2010, nel testo in vigore dal **30 giugno 2022 ("RTT")**, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica alle funzioni di professore di seconda fascia nel medesimo settore concorsuale all'interno del quale sono stati assunti presso il Politecnico di Bari, possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo.

2. A partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, su istanza dell'interessato, il Dipartimento di afferenza avvia il ricercatore tipologia "**RTT**" a valutazione, ai fini della chiamata come professore di seconda fascia, con delibera assunta in composizione ristretta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, previa verifica della sussistenza delle risorse necessarie per finanziare la chiamata. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, nel rispetto dei criteri fissati con decreto del competente Ministro, e prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto è inquadrato come professore di seconda fascia.





Alla delibera così assunta deve essere assicurata adeguata pubblicità sul sito web del Politecnico, nella sezione dedicate alle procedure di chiamata.

In sede di adozione della delibera, il Consiglio di Dipartimento predispone una relazione dettagliata sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché sull'attività di ricerca svolta dall'interessato; successivamente, tale relazione deve essere trasmessa alla Commissione di cui al seguente art. 11.

3. Sino al 30 giugno 2025, agli RTT "che siano stati, per almeno un triennio, ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010 ("RTD-a"), nel testo in vigore sino al 29 giugno 2022 ("RTD-a"), è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni, ma la valutazione avviene non prima dei dodici mesi dalla presa di servizio.

4. Sino al 30 giugno 2025, agli RTT che siano stati titolari di assegno di ricerca, per almeno un triennio, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 nel testo vigente sino al 29 giugno 2022, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni.

5. Non possono essere chiamati come professori di seconda fascia con la procedura di cui ai precedenti commi coloro i quali, al momento della chiamata, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016 n. 76 con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 11 - Commissione di valutazione**

1. La valutazione del ricercatore è effettuata da una Commissione nominata dal Rettore e costituita con le stesse modalità previste per la costituzione della Commissione valutatrice per le procedure finalizzate alla chiamata dei professori di seconda fascia, di cui all'art. 5 del presente Regolamento. I nominativi del professore designato dal Consiglio del Dipartimento e dei 4 professori fra i quali effettuare il sorteggio sono contenuti nella medesima delibera di cui al comma 2 dell'art. 10 e 10-bis.

2. Oltre a quanto previsto all'art. 5 del presente Regolamento, della Commissione non possono far parte i professori che sono stati membri della Commissione giudicatrice della procedura in esito alla quale il ricercatore a tempo determinato **RTD-b o RTT**, è stato chiamato presso il Politecnico di Bari. I commissari dovranno dichiarare altresì l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 del C.p.c.

3. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, ruoli che possono essere eventualmente ricoperti da uno stesso componente. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi. La Commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività ad essa affidate, di strumenti telematici di lavoro collegiale, e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.

4. La valutazione verte sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché sull'attività di ricerca svolta dall'interessato per tutta la durata del contratto e dev'essere condotta nel rispetto dei criteri e degli standard qualitativi di cui al D.M. 4/08/2011, n. 344.

La valutazione viene condotta dalla Commissione sulla base della relazione di cui al comma 2 dell'art. 10 e dell'ulteriore documentazione eventualmente fatta pervenire dal ricercatore interessato.

5. I lavori della Commissione debbono concludersi entro un mese dalla pubblicazione del decreto di nomina sulla pagina web del Politecnico di Bari dedicate alla procedura di chiamata. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

6. Gli atti della Commissione sono approvati dal Rettore con proprio decreto, successivamente trasmesso al Dipartimento di afferenza del ricercatore a tempo determinato **di cui al presente titolo** per i conseguenti adempimenti. In caso di esito positivo della valutazione, il Consiglio di Dipartimento formula la proposta di chiamata con delibera adottata in composizione ristretta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.

7. La delibera del Consiglio di Dipartimento, unitamente alla valutazione espressa dalla Commissione, sono trasmesse al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, affinché deliberino in merito, rispettivamente, al parere e alla chiamata a professore di seconda fascia del ricercatore valutato.

#### **TITOLO IV - CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, PRIMO PERIODO DELLA LEGGE N. 230/2005**

##### **Art. 12 - Proposta e procedura di chiamata diretta**

1. La copertura di **posizioni** di professore di prima e seconda fascia mediante chiamata diretta **ai sensi dell'art. 1 comma 9, primo periodo della legge n. 230/2005** può riguardare:

a. studiosi stabilmente impegnati all'estero **o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano**, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una





posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, **sulla base di tabelle di corrispondenza definite con decreto del Ministro competente;**

**b. studiosi che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati, in esito a procedure competitive finalizzate al finanziamento di progetti condotti da singoli ricercatori, da Amministrazioni centrali dello Stato, dall'Unione europea o da altre Organizzazioni internazionali a cui l'Italia partecipi, secondo quanto previsto da apposito decreto del Ministro competente per l'Università.**

2. Alla procedura di chiamata diretta di cui al presente articolo, si applicano le incompatibilità previste al comma 2 del precedente articolo 6.

3. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per le chiamate dei professori di prima fascia, e dai professori di prima e seconda fascia per quelle dei professori di seconda fascia.

**La proposta formulata dal Consiglio di Dipartimento illustra analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze.**

4. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale, **previo parere del Senato Accademico**

5. Le delibere del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero competente che può autorizzare le chiamate, **previo parere della Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale per il gruppo scientifico-disciplinare pertinente. Non è richiesto il parere della Commissione nel caso di chiamata dei vincitori di uno dei programmi di cui al comma 1, lett. b, effettuata entro tre anni dalla vincita del programma.**

6. Alle procedure di chiamata diretta di cui al presente articolo si applicano le incompatibilità previste al comma 2 del precedente articolo 6.

7. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni recate dal Titolo II.

**Art. 13 - Nomina a seguito di chiamata diretta**

1. Il Rettore, all'esito delle procedure di chiamata di cui all'art. 12, con proprio decreto dispone la nomina a professore di prima o seconda fascia, determinando la relativa classe di stipendio, sulla base dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione di merito.

**TITOLO V – CHIAMATA PER CHIARA FAMA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, SECONDO PERIODO DELLA LEGGE N. 230/2005**

**Art. 14 - Proposta e procedura di chiamata per chiara fama**

1. La copertura di posizioni di professore di prima fascia mediante chiamata, ai sensi dell'art. 1 comma 9 secondo periodo della legge n. 230/2005, può riguardare studiosi di chiara fama secondo i criteri individuati con decreto del Ministro competente e in possesso di un curriculum coerente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale si procede.

2. Alla procedura di chiamata per chiara fama si applicano le incompatibilità previste al comma 2 del precedente articolo 6.

3. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per le chiamate dei professori di prima fascia, e dai professori di prima e seconda fascia per quelle dei professori di seconda fascia.

4. La proposta formulata dal Consiglio di Dipartimento, oltre a motivare adeguatamente la sussistenza della chiara fama secondo i criteri ministeriali, illustra analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il gruppo scientifico-disciplinare pertinente, motivando adeguatamente eventuali discrepanze.

4. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale, **previo parere del Senato Accademico.**

5. Le delibere del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero competente, che può autorizzare le chiamate, **previo parere della Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale per il gruppo scientifico-disciplinare pertinente.**

6. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni recate dal Titolo II.



**Art. 14 bis - Nomina a seguito di chiamata per chiara fama**

1. Il Rettore, all'esito delle procedure di chiamata di cui all'art. 14 con proprio decreto dispone la nomina a professore di prima o seconda fascia, determinando la relativa classe di stipendio, sulla base dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione di merito.

**TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 15 - Norme transitorie e finali**

1. Il presente Regolamento non si applica alle procedure il cui bando è stato approvato precedentemente alla data di entrata in vigore, per le quali continua ad applicarsi la previgente disciplina regolamentare in materia.

2. Fino al 31 dicembre 2022, le procedure di chiamata di cui all'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 sono consentite in via esclusiva per la progressione nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nell'ambito dei Piani Straordinari di cui ai DD.MM n. 84 del 14.05.2020 e n. 561 del 28.04.2021, ai sensi dell'art 6, comma 5 sexies, lett.b) del D.L. n. 162/2019, convertito con Legge n. 8/2020, nei limiti ivi previsti. In relazione a tali procedure, si applicano le disposizioni di cui al "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 741 del 7 luglio 2022.

3. Fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 6 bis (Gruppi e settori scientifico-disciplinari) del D.L. 30/4/2022, n. 36, convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79, le chiamate di cui al presente Regolamento avvengono sulla base dei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso.

**Art. 16 - Abrogazioni di norme**

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le precedenti norme che contrastino con la disciplina in esso contenuta, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15.



Ai sensi dell'art. 5, co. 2, del *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico del Politecnico di Bari*, il Rettore propone l'inversione della discussione dei punti n. 3 e n. 4. Il Consesso approva unanimemente, sicchè viene trattato preliminarmente il punto n. 4.



La Prof.ssa Grassini si allontana dalla seduta.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>P. 04 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che sono concluse le seguenti procedure per la chiamata di professori di I e II fascia per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'ex Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, (attualmente "Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design - ArCoD"), nel S.S.D. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (codice PO.DICAR.18c1.21.04), indetta con D.R. n. 836 del 18/10/2021, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 94 del 26/11/2021. Candidato secondo idoneo della graduatoria della predetta procedura, chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design - ArCoD nella seduta del 14/12/2022: Prof. Francesco Defilippis;

- procedura per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel S.S.D. SPS/10 “*Sociologia dell’ambiente e del territorio*”, ai sensi dell’art. 24, co. 6, L. 30 dicembre 2010, n. 240, presso l’ex Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura (attualmente “Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design - ArCoD), nell’ambito del “*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale*” di cui al D.M. n. 84/2020 (codice procedura PA.DICAR.str.art24.22.06), indetta con D.D.D. n. 34 del 5/09/2022, il cui avviso è stato reso disponibile per via telematica sulla pagina web del Politecnico di Bari all’indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/padicarstrart242206>. Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design - ArCoD nella seduta del 14/12/2022: Prof. Sergio Bisciglia;
- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, co. 6, L. 30/12/2010, n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel S.S.D. ICAR/20 “*Tecnica e pianificazione urbanistica*”, nell’ambito del “*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale*” di cui al D.M. n. 84 del 14/05/2020, indetta con Decreto n. 62 del 21/07/2022 del Direttore del DICATECh (codice PA.DICATECh.str.art24.22.01). Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 14/12/2022: Prof.ssa Laura Grassini;
- procedura valutativa ai sensi dell’art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. Nicola Menga, in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale, attualmente ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 presso il Politecnico di Bari ed afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. ING-IND/13 “*Meccanica applicata alle macchine*”, indetta con D.R. n. 740 del 7/07/2022 (codice PARUTDb.DMMM.22.12). Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 16/12/2022: Prof. Nicola Menga.

Ciò premesso, il Rettore rammenta che, a norma del “*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*” e del vigente Statuto, il presente Consesso deve esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

Proseguendo, il Rettore fa presente che, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 1/12/2022 in merito al punto “*Programmazione docenza*”, i seguenti Dipartimenti hanno – a loro volta – deliberato la proposta di avvio delle procedure di reclutamento per la copertura dei posti assegnati, fornendo gli elementi utili per la predisposizione dei relativi bandi, come di seguito riportato:

Dipartimento	Data delibera	N. posti	Fascia	S.S.D.
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione	15/12/2022	1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ING-IND/32
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ING-IND/31
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	MAT/08
		1	ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track ("RTT") riservato ai candidati di cui all’art. 4-bis, comma 5 del vigente regolamento di Ateneo per la chiamata dei ricercatori a tempo determinato e dell’art. 24, comma 1-bis della Legge 240/2010	ING-INF/03
		1	ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track ("RTT")	ING-INF/05

		1	ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track ("RTT") riservato ai candidati di cui all'art. 4-bis, comma 5 del vigente regolamento di Ateneo per la chiamata dei ricercatori a tempo determinato e dell'art. 24, comma 1-bis della Legge 240/2010	ING-IND/32
Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design - ArCoD	14/12/2022	1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ICAR/17
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/21
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/08
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/17
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	14/12/2022	1	I fascia (art. 18, co. 4, L. 240/2010)	ICAR/05
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/17
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/22
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/22
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ICAR/02
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ICAR/07
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	MAT/07
Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin"	15/12/2022	1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	FIS/01
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	16/12/2022	1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a) L. 240/2010	ING-IND/14
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/17
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/08
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/13
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/15
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/13
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/35
		2	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/16
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	MAT/05
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	MAT/03
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a) L. 240/2010	ING-IND/14

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a deliberare.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;



Verbale del Senato Accademico n. 19  
Seduta del 20 dicembre 2022

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”;
- VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 14/12/2022;
- VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzioni e Design del 14/12/2022;
- VISTA la delibera del Dipartimento Interateneo di Fisica “M. Merlin” del 15/12/2022;
- VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione del 15/12/2022;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 16/12/2022;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 20/12/2022, che ha espresso il parere favorevole alla chiamata del Prof. Francesco Defilippis nel ruolo di professore di I fascia e dei Proff.ri Sergio Bisciglia, Laura Grassini e Nicola Menga nel ruolo di professore di II fascia;

### DELIBERA

all’unanimità:

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del Prof. Francesco Defilippis nel ruolo di professore di I fascia e dei Proff.ri Sergio Bisciglia, Laura Grassini e Nicola Menga nel ruolo di professore di II fascia;
- di esprimere parere favorevole alle proposte di avvio delle procedure di reclutamento di professori di I fascia e di ricercatori RTDb e RTT, deliberate dai Consigli di Dipartimento, come di seguito riportato:

Dipartimento	Data delibera	N. posti	Fascia	S.S.D.
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione	15/12/2022	1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ING-IND/32
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ING-IND/31
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	MAT/08
		1	ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track (“RTT”) riservato ai candidati di cui all’art. 4-bis, comma 5 del vigente regolamento di Ateneo per la chiamata dei ricercatori a tempo determinato e dell’art. 24, comma 1-bis della Legge 240/2010	ING-INF/03
		1	ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track (“RTT”)	ING-INF/05
		1	ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track (“RTT”) riservato ai candidati di cui all’art. 4-bis, comma 5 del vigente regolamento di Ateneo per la chiamata dei ricercatori a tempo determinato e dell’art. 24, comma 1-bis della Legge 240/2010	ING-IND/32
Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design – ArCoD	14/12/2022	1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ICAR/17
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/21
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/08
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/17




Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	14/12/2022	1	I fascia (art. 18, co. 4, L. 240/2010)	ICAR/05
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/17
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/22
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ICAR/22
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ICAR/02
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	ICAR/07
		1	I fascia (art. 18, co. 1, L. 240/2010)	MAT/07
Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin"	15/12/2022	1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	FIS/01
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	16/12/2022	1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a) L. 240/2010	ING-IND/14
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/17
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/08
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/13
		1	I fascia (art. 18, L. 240/2010)	ING-IND/15
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/13
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/35
		2	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	ING-IND/16
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	MAT/05
		1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) L. 240/2010	MAT/03
1	Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a) L. 240/2010	ING-IND/14		



La Prof.ssa Grassini rientra in seduta.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>P. 03 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	<i>Regolamento per la carriera Alias.</i> Approvazione

Il Senato Accademico prende atto dell'ampia illustrazione della disciplina, a cura del Presidente del CUG, rinviando l'esame del Regolamento per l'eventuale approvazione a seguito dell'acquisizione del parere da parte del Consiglio di Amministrazione nella sua prossima adunanza.



Ai sensi dell'art. 5, co. 2, del *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico del Politecnico di Bari*, il Rettore propone l'inversione della discussione dei punti n. 5 e n. 6.

Il Consesso approva unanimemente, sicchè viene trattato preliminarmente il punto n. 6.





 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>P. 06 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2021. Definizione dei criteri e parere sul Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i loro Consorzi o Associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti pubblici economici e le Autorità di sistema portuale (art. 2, co. 1, lett. a, del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

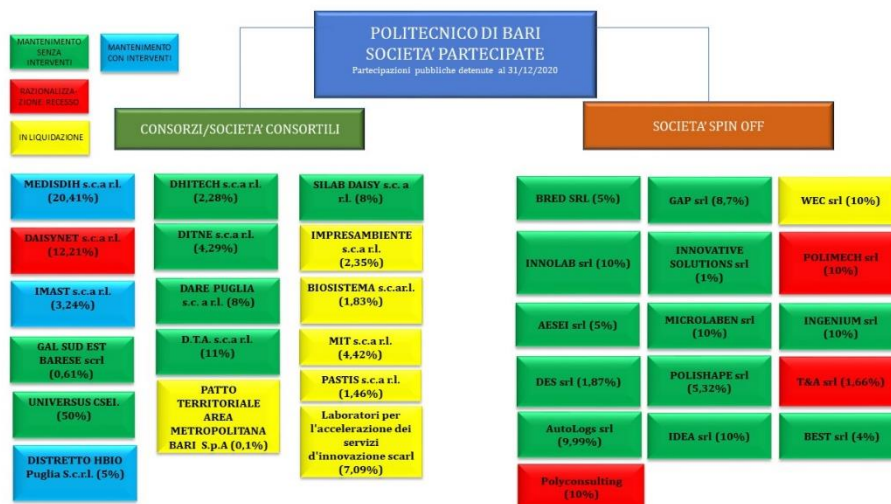
Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, dev'essere adottato dall'Organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

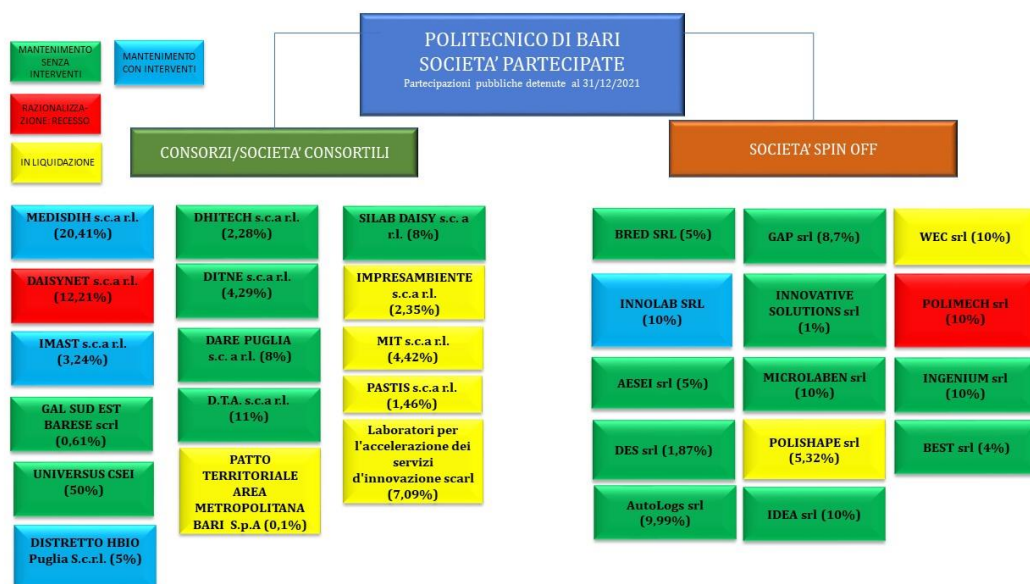
- 1) approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2021, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2020;
- 2) revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2021 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Quanto al primo adempimento, nella successiva Tabella 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società partecipate detenute al 2020:



mentre nell'allegato 3 (All. 1 al presente verbale) sono indicate le misure di razionalizzazione adottate nel 2021 e lo stato di avanzamento delle stesse.

Con riferimento al secondo adempimento, si riporta di seguito la Tabella 2, con la rappresentazione grafica delle partecipate al 31.12.2021



mentre al citato allegato 3 (All. 1 al presente verbale) descrittivo delle misure di razionalizzazione proposte per l'anno 2022 e all'allegato 4, denominato "Relazione razionalizzazione società partecipate", che si riporta di seguito:



## RELAZIONE RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Rettore rammenta che, con delibera del CdA del 23/12/2021, è stato adottato il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari per le società partecipate detenute al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l'Ateneo aveva stabilito per tutte il mantenimento senza interventi, salvo che per:

- lo spin off Polimech Srl, per il quale il CdA aveva deliberato il recesso con richiesta di liquidazione della quota di capitale sociale,
- la società consortile Daisy Net, per la quale il CdA aveva deliberato di concludere la procedura di recesso e liquidazione della quota di capitale detenuta,
- i Distretti H-BIO Srl, Distretto mecatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l e IMAST s.c.a.r.l., per i quali, ricorrendo le condizioni previste dal TUSP, il Consiglio di Amministrazione aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione.

Per quanto attiene Polimech Srl, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2021.

Per quanto concerne DAISY-NET - Driving Advances of Ict in South Italy – Net Scarl, in data 15.02.2021 questo Ateneo ha comunicato alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso ed offerto la quota di capitale in prelazione ai soci. Atteso che nessun consorziato ha esercitato la prelazione, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 30.09.2021, ha deliberato di avviare la procedura di alienazione della partecipazione detenuta da questo Ateneo nella società tramite evidenza pubblica, secondo il metodo del pubblico incanto per mezzo di offerte segrete pari o in aumento sul prezzo posto a base d'asta e nominato una Commissione di esperti con il compito di stimare il valore di mercato della quota da alienare.

In esito alle valutazioni effettuate, la Commissione ha ritenuto che alla partecipazione non possa attribuirsi, all'attualità, alcun valore economico e, attesa l'adozione, da parte dell'Ateneo, nel settembre 2017, del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni, ha verificato la sussistenza delle condizioni per avvalersi delle prescrizioni dell'art. 24 del TUSP e rappresentato al Politecnico di Bari la possibilità di



richiedere alla società DAISY NET Scarl la liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dal Politecnico, pari al 12,22% del capitale sociale, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, 2° comma del C.C.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 26.10.2021, ha deliberato di confermare l'esercizio del diritto di recesso dalla società e di richiedere a Daisy Net Scarl la liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari.

Alla luce di quanto sopra, l'Ateneo ha sollecitato più volte Daisy-Net a procedere con urgenza alla liquidazione, tuttavia ad oggi la società non ha ancora provveduto al pagamento.

In data 04.07.2022, in occasione dell'Assemblea dei soci, il rappresentante di Ateneo, prof. Giorgio Mossa, ha richiesto chiarimenti in merito allo stato dell'arte del recesso. Il docente ha riferito quanto comunicato dal Presidente, prof. Losurdo, il quale ha ribadito la necessità di indire la procedura di alienazione della partecipazione detenuta dal Politecnico di Bari mediante asta pubblica, sebbene tale opzione sia stata esclusa dal CdA di Ateneo per le motivazioni sopra riportate.

Si ritiene pertanto di dover confermare il recesso dalla società in argomento, dando mandato ai competenti uffici di Ateneo di richiedere alla stessa società la liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari, ai sensi della predetta delibera del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene i Distretti H-BIO, MEDISDIH e IMAST, con note PEC del 28.06.2022, l'Ateneo ha richiesto agli stessi di attuare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a valutare un eventuale modifica della veste societaria e alla redazione di un piano industriale.

IMAST Scarl, con nota PEC del 19.07.2022, ha comunicato a questo Ateneo che: *"in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea di IMAST del 25/05/2022, in merito all'adeguamento della composizione del CdA, nel rispetto della Legge Madia DLgs 175/2016, richiesta dai soci CIRA e Politecnico di Torino ed avallata dal Politecnico di Bari, ha provveduto a redigere il testo dei patti parasociali con le proposte di modifica relativamente alla riduzione del numero dei consiglieri, alla modalità di nomina degli stessi e alla costituzione di un Consiglio Tecnico Scientifico"*.

L'Assemblea dei soci di IMAST, nella seduta del 25.10.2022, ha approvato i Patti Parasociali, deliberando che *"il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tre membri di cui: uno designato dagli EPR e Università e due dai soci Industriali"*.

Con riferimento a MEDISDIH, il Distretto, con nota PEC del 14.11.2022, ha rappresentato a questo Ateneo che, nell'ottica del perseguimento di ogni misura economico-finanziaria volta al contenimento e riduzione dei costi di gestione: *"dall'anno 2018 è stato azzerato il compenso ai membri del CdA, dal 01.01.2022 la società, non avendo nominato un nuovo direttore, ha azzerato il costo del compenso previsto e dal 16.03.2022 ha azzerato il costo della sede operativa"*.

In relazione ad H-BIO, il Rettore riferisce che il Distretto non ha trasmesso alcuna comunicazione in merito alle azioni adottate nel corso dell'anno 2022 e pertanto propone di sollecitare lo stesso a fornire riscontro alla PEC inviata da questo Ateneo e di mantenere la partecipazione con azioni di razionalizzazione volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni.

Le azioni attuate dai Distretti di cui trattasi sono monitorate dal Politecnico di Bari e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, gli stessi saranno oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Il citato Piano includeva anche lo spin off Polyconsulting Srl, per il quale era stato disposto l'esercizio del diritto di recesso. In ossequio a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 09/07/2020, questo Ateneo ha provveduto a comunicare al Presidente della società ed ai soci la volontà di risolvere il contratto per uso improprio del logo del Politecnico di Bari da parte dello spin off.

Si ritiene quindi come tale compagine, per effetto della procedura in atto di risoluzione del rapporto societario, possa non ricadere nel perimetro dell'art. 2, comma 5 del decreto interministeriale 90/2009.

Relativamente allo spin-off T&A Srl, anch'esso ricompreso nel Piano, il recesso da parte di questo Ateneo è stato correttamente esercitato e perfezionato in data 09.07.2021 e pertanto la partecipazione societaria non è più detenuta dal Politecnico di Bari.

Nel Piano di razionalizzazione, inoltre, vi erano società partecipate in stato di liquidazione quali:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- CCT IMPRESAMBIENTE Scarl.;
- CCT BIOSISTEMA S.c.a.r.l.;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Srl;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl.

Per quanto concerne CCT Biosistema Scarl, il 13/12/2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società, con conseguente presentazione telematica dell'istanza di cancellazione societaria all'Ufficio del Registro Imprese di Sassari, in data 20.12.2021.

Con riferimento a CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI, il CdA di Ateneo, nella seduta del 24.02.2022-01.03.2022, ha deliberato di rinviare ogni decisione sulla devoluzione in favore della società dell'importo finalizzato alla chiusura della procedura di liquidazione alla ricezione di un report dal quale sia possibile evincere la stima aggiornata del valore delle attrezzature di laboratorio offerte in liquidazione al Poliba, nonché attestare la perdurante utilità delle stesse per l'Ateneo.

Le suddette azioni, compiute dall'Ateneo in esecuzione al Piano di Razionalizzazione assunto dal CdA nel mese di dicembre 2021, sono indicate nell'allegato 3, nella colonna denominata "*attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione 2021*".

Il Rettore rammenta che rispetto alle restanti società in liquidazione sopra menzionate, non venivano adottate specifiche misure se non: "svolgere gli opportuni interventi presso il curatore fallimentare al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura".

In esito a quanto deliberato da questo Consesso, l'Ateneo sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

Quanto al secondo adempimento, invece, si riporta, nell'allegato 2, il prospetto grafico riepilogativo delle **società partecipate detenute al 2021**, oggetto del nuovo Piano di Razionalizzazione 2022.

Sono state prese in considerazione, per l'anno 2021, n. 30 partecipate del Politecnico, a fronte delle n. 33 società analizzate nel precedente esercizio.

Tanto, in considerazione del fatto che, come sopra rappresentato, le società CCT Biosistema Scarl, T&A Srl e Polyconsulting Srl non rientrano più tra le società partecipate dal Poliba.

Al fine di consentire l'adozione del nuovo Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31/12/2021, il Rettore rammenta che occorre innanzitutto definire i criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito della revisione straordinaria.

Nei precedenti Piani sono stati utilizzati i criteri seguenti, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 - TUSP, adottati con delibere del S.A. del 13/03/2015 e del 17/12/2019 ed integrati nella seduta del 23/12/2021:

- risultato di gestione della partecipata;
- indispensabilità della stessa;
- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016;
- società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;



- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività non ammesse dal D. Lgs. 175/2016.

Il Rettore, inoltre, sottopone al presente Consesso le raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, acquisite con verbale del 28.09.2022 (allegato 5), in occasione della Omogenea redazione dei conti riferita agli enti e società partecipate detenute al 31/12/2021.

Il Rettore, in ultimo, presenta, in allegato 3, l'elenco delle società partecipate detenute al 31/12/2021, con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2021 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi, oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti:

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
- cessione della partecipazione a titolo oneroso;
- cessione della partecipazione a titolo gratuito;
- messa in liquidazione della società;
- scioglimento della società;
- fusione della società per unione con altra società;
- fusione della società per incorporazione in altra società;
- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite;
- recesso dalla società.

Tanto premesso, il Rettore propone le Misure da adottare nell'ambito del Piano di razionalizzazione 2022, analoghe a quelle già deliberate nell'anno 2021, rappresentando che, al di là delle società in liquidazione e delle società, per le quali è stato già deliberato il recesso da parte dell'Ateneo o il mantenimento con azioni di razionalizzazione, la totalità dei Distretti Produttivi e Tecnologici non necessita di misure diverse dal mantenimento senza interventi.

Tanto, in considerazione del fatto che essi rispettano i criteri di indispensabilità, registrano positivi risultati di gestione e costituiscono importanti partner dell'Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la Mission strategica del Politecnico nei predetti ambiti. I Distretti Tecnologici riproducono un modello innovativo di politica industriale (spesso in ambito regionale) integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta da istituzioni universitarie.

Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell'efficienza e della competitività locale; in tal senso l'attività svolta dai Distretti tecnologici sembra configurarsi come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

Con riferimento a DITNE S.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione, in ragione dei Progetti di ricerca in collaborazione con questo Ateneo e in considerazione del fatto che i componenti dell'organo di amministrazione non percepiscono compenso ed il loro numero è pari a quello del personale dipendente (5), i bilanci registrano risultati positivi negli ultimi cinque anni, con un significativo fatturato, pari quasi a 500.000 €.

Per quanto concerne il Distretto DHITECH S.c.a.r.l., il Rettore propone il mantenimento senza interventi, in considerazione dei risultati positivi di bilancio, del significativo fatturato, superiore a 500.000 €, e delle importanti collaborazioni in essere con il Politecnico di Bari.





Sebbene il numero di amministratori sia superiore a quello dei dipendenti, il Rettore rende noto che non è previsto alcun compenso per gli stessi e che la numerosità dei componenti degli Organi di Governance è conseguenza dell'opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere. Il numero esiguo dei dipendenti della società, inoltre, è il risultato della possibilità di impiegare risorse umane dei soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione di progetti.

Viepiù, il Distretto ha comunicato la volontà di trasformare la società consortile in Fondazione di Partecipazione, forma giuridica non assoggettata alle prescrizioni del TUSP. Tale trasformazione è stata approvata dal CdA di Ateneo nella seduta del 23 dicembre 2021.

Relativamente al Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, atteso che DTA rispetta i parametri di cui all'art. 20 del TUSP.

Con riferimento a DARE Puglia, il Rettore riferisce che, sebbene il Distretto abbia registrato perdite negli esercizi 2019 e 2020, nel 2021 DARE ha conseguito un risultato positivo.

Viepiù, si rileva un coinvolgimento diretto dell'Ateneo in Progetti di ricerca e/o Progetti di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione di DARE rappresenta inoltre un tavolo di aggregazione tra le Università pugliesi per il comparto agro-alimentare.

Il Rettore fa presente, inoltre, che, sebbene il personale dipendente sia ancora numericamente inferiore ai membri del CdA, il Distretto ha provveduto a diminuire il numero di amministratori e che gli stessi non ricevono compenso.

Relativamente a SILAB DAISY, il Rettore comunica che il fatturato medio risulta inferiore alle prescrizioni del TUSP, evidenziando tuttavia la necessità di garantire la stabile sede e organizzazione e non pregiudicare i progetti attivi e quelli per i quali la rendicontazione risulta essere in corso di validazione (tra i quali il Progetto "Digital Services Ecosystem", che vede coinvolte le principali Università pugliesi).

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento con azioni di razionalizzazione e suggerisce di segnalare al Distretto tale circostanza, invitandolo ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale.

Le azioni attuate saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2023 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, lo stesso sarà oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Per quanto concerne GAL Sud Est Barese, il Rettore evidenzia che lo stesso ha registrato un utile di bilancio nel 2021 ed un fatturato medio nel triennio 2019-2021 di poco inferiore a € 500.000,00 e propone il mantenimento della partecipazione senza interventi, in considerazione del fatto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono strumenti di sviluppo locale previsti dal programma comunitario denominato LEADER che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali dell'Unione europea.

Il Rettore evidenzia, altresì, che l'art. 4, comma 6, del TUSP prevede che "è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014". Con le medesime finalità, l'art. 26, comma 2, del TUSP dispone che "l'articolo 4 del presente decreto non è applicabile [...] alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni [...]".

È il caso dei Gruppi di Azione locale (GAL), costituiti, in forma societaria, per accedere ai contributi finanziari erogati dall'Unione Europea nell'ambito di determinati programmi.

Tali disposizioni normative hanno introdotto, per gli enti menzionati, una disciplina derogatoria con riferimento al solo vincolo di attività previsto dall'articolo 4 del TUSP, senza tuttavia escludere l'applicabilità, nei confronti degli stessi, dei vincoli quantitativi previsti dal TUSP in termini di fatturato, risultato di esercizio e numero di amministratori e dipendenti, ai fini dell'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute.



Relativamente a Universus CSEI, il Rettore evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/10/2022, ha deliberato *“nelle more delle ulteriori interlocuzioni con il Consorzio Universus Csei, in ordine alle prospettive di sviluppo delle attività, anche alla luce del futuro ingresso di nuovi soci, delibera:*

*- di autorizzare fin d'ora il Rettore - a seguito della stipula tra questo Politecnico ed il medesimo Consorzio, del contratto di compravendita della proprietà superficaria di originari trent'anni, a far data dal 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari di cui alla bozza di atto notarile allegata alla presente delibera - alla stipula di un contratto di comodato, avente ad oggetto la concessione, da parte di questo Politecnico, al Consorzio Universus CSEI, della porzione dell'immobile attualmente occupato dal medesimo Consorzio;*

*- di dare mandato al competente Settore Servizi Tecnici di predisporre il contratto, in conformità alla presente delibera*

*- di autorizzare il Rettore alla stipula del contratto di comodato”.*

In data 28/10/2022, è stato sottoscritto il contratto Rep. n. 5305 - Racc. n. 3684, a rogito del notaio Tatarano, per l'acquisto, da parte di questo Politecnico, del diritto di proprietà superficaria, della durata di originari anni trenta, decorrenti dalla data di costituzione del diritto di superficie di cui all'atto a rogito notaio Michele Buquicchio di Bari in data 21 novembre 2005 rep.n. 33541, avente ad oggetto il compendio immobiliare sito nel Comune di Bari in Viale Japigia, con accesso carrabile e pedonale dal civico numero 188, ricadente nell'area universitaria del Politecnico di Bari e composto di due fabbricati tra loro comunicanti. E, tanto, per effetto dell'autorizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2022-1° marzo 2022.

Con il medesimo atto, le parti hanno altresì stabilito che la parte acquirente sarà immessa nel possesso materiale dell'immobile, entro novanta giorni a far tempo dalla data di stipula dell'atto di compravendita, salvo diverso accordo tra le parti.

Tenuto conto inoltre che, in data 5 luglio 2022, la società ITALICAMPUS S.a.S aveva stipulato, con Universus - CSEI, contratto di locazione, per la durata di dodici mesi, a far tempo dal 1° settembre 2022, di porzione del compendio immobiliare, subentrato, per effetto della stipula del predetto atto di compravendita, nella esclusiva titolarità di questo Politecnico, i relativi canoni locativi maturati a far tempo dal 28/10/2022 e maturandi saranno versati, a cura della Società, direttamente a questa Amministrazione, per un importo, su base annua, di euro 36.000,00.

Ed ancora, poiché, in data 11 settembre 2020, la società Spegea aveva stipulato, con Universus - CSEI, contratto di locazione, per la durata di sei anni, a far tempo dal 1° ottobre 2022, di porzione del compendio immobiliare, anch'esso subentrato, per effetto della stipula del predetto atto di compravendita, nella esclusiva titolarità di questo Politecnico, i relativi canoni locativi maturati a far tempo dal 28/10/2022 e maturandi saranno versati, a cura della Società, direttamente a questa Amministrazione, per un importo, su base annua, sempre pari ad euro 36.000,00.

Il Rettore rammenta, in ultimo, con riguardo ad Universus Csei, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3/7/2022, aveva tra l'altro deliberato:

*- di autorizzare l'adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI, con un contributo in denaro pari, per ciascuno di essi, ad euro 1.000,00, subordinando tale adesione alla formale manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano sulle attività e sulle prospettive di sviluppo del Consorzio per il triennio 2021 – 2023, allegato alla presente delibera;*

*- che tale adesione avvenga nell'eventualità del perfezionamento della procedura di acquisizione, da parte del Politecnico di Bari, della proprietà superficaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia;*

*- di invitare fin d'ora l'assemblea del Consorzio a prevedere apposita modifica del suo Statuto, al fine di riconoscere al Politecnico di Bari il ruolo di partner accademico di riferimento, prevedendo che, nel prosieguo della gestione, le attività consortili non possano in alcun modo risultare sovrapponibili a quelle del Politecnico di Bari, salvo diverso espresso assenso del rappresentante Poliba nell'assemblea dei soci.*



Tra le società partecipate figurano gli spin off, per i quali il Rettore precisa che il Testo Unico sulle Società Partecipate trova una applicazione limitata, atteso che gli stessi raramente conseguono un fatturato medio superiore a 1 milione di euro (art. 20 comma 2, lettera d del TUSP).

Tale indice non si adatta alla natura di spin off delle società che sono costituite per valorizzare i prodotti della ricerca e nelle quali la partecipazione degli Atenei ha di norma un orizzonte temporale limitato a tre anni.

Inoltre, per quanto concerne il numero di Amministratori superiore al numero di dipendenti (art. 20 comma 2, lettera b del TUSP), il criterio può ritenersi non riferito a quelle società in cui gli amministratori svolgono anche funzioni normalmente assicurate dai dipendenti, essendo l'obiettivo della norma quello della riduzione dei costi.

Tanto premesso, si rende necessario procedere ad una valutazione che consideri i risultati di bilancio dell'ultimo quinquennio, il rispetto dei criteri di indispensabilità, nonché le attività effettivamente realizzate dagli spin off.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell'impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell'aspetto reputazionale e dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore riferisce che questo Ateneo ha provveduto a richiedere ai rappresentanti del Politecnico di Bari nel CdA degli spin off che hanno registrato perdite di bilancio nell'e.f. 2021 (Innolab srl e Autologs Srl) una relazione sulle attività svolte dalle società nel biennio 2021/2022.

Dall'analisi dei report si evince che Innolab Srl ha svolto attività di consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale ed erogato corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

Viepiù, *“è in corso di contrattualizzazione un'attività di consulenza per un'azienda privata del territorio attiva nel settore della logistica del freddo, avente ad oggetto la fornitura di un piano di innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, a supporto della partecipazione al Programma Integrato di Agevolazioni per Piccole Imprese finanziato dalla Regione Puglia”*.

Per quanto attiene ad Autologs Srl, dalla relazione emerge che la società, nell'anno 2021 *“ha portato a conclusione un progetto di ricerca Regionale, riconducibile al bando - POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.6 Bando “INNONETWORK 2017” dal titolo NETSIGN – Network innovativo di sensori avanzati per il monitoraggio Ambientale. La società, oltre ad essere responsabile ed unica esecutrice del Task: “Realizzazione di applicazioni mobile per consultazione e segnalazione dati ambientali”, ha collaborato con altri partner nella “promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto per le attività di RI”*.

Nell'anno 2022: *“Autologs ha partecipato ad alcune proposte riguardanti nuove call su progetti Europei con partenza prevista nel successivo anno”*.

Con riferimento a Innolab Srl, alla luce delle perdite di bilancio registrate nell'ultimo esercizio e dell'assenza di fatturato nell'anno 2021, il Rettore propone il mantenimento con azioni di razionalizzazione, con richiesta di redazione di un piano industriale da parte dello spin off.

Le azioni attuate saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2023 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, lo stesso sarà oggetto di razionalizzazione nel Piano 2023.

Relativamente ad Autologs Srl, alla luce dell'esiguità della perdita e dei risultati in termini di trasferimento tecnologico conseguiti dallo spin off, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Il Rettore riferisce che questo Ateneo si impegnerà a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società siano tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Il Politecnico, inoltre, monitorerà il regolare svolgimento da parte delle società di attività di sviluppo, realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante dei risultati della ricerca svolta presso l'Ateneo, come previsto dal vigente Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari.

Per quanto attiene a Polimech Srl, come già rappresentato, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2021 ed è ad oggi in attesa di perfezionamento.

Per quanto concerne Polishape 3D Srl, in liquidazione dal 14.02.2022, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 28.07.2022, ha autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione, l'acquisto delle attrezzature della società. A valle di tale operazione sarà possibile procedere alla cancellazione dello spin off dal Registro delle Imprese.

In ultimo, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl;

per le quali il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l'Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già rappresentato, questo Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

Il Rettore procede a illustrare le misure adottate nel precedente Piano di Razionalizzazione e a proporre le nuove misure.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP*";

PRESO ATTO degli adempimenti di cui all'art. 20 TUSP;

PRESO ATTO del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari del 28/09/2022;

PRESO ATTO dell'elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2021 di cui alla Tabella 2;

VISTE le azioni di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione - 2021, come illustrate nell'allegato 3 dell'informativa (All. 1 al presente Verbale);

PRESO ATTO della proposta di Piano di razionalizzazione di cui all'allegato 3 dell'informativa (All. 1 al presente Verbale);

PRESO ATTO della "*Relazione razionalizzazione società partecipate*";

UDITA la relazione del Rettore;

### **DELIBERA**

all'unanimità:


- di adottare i medesimi criteri utilizzati per i precedenti Piani di razionalizzazione e deliberati dal Senato Accademico nelle sedute del 13 marzo 2015, del 17 dicembre 2019 e del 23 dicembre 2021, di seguito riportati:

- risultato di gestione della partecipata;
- indispensabilità della stessa;
- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
- società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;



- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;
  - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - necessità di aggregazione di società aventi a oggetto le attività non ammesse dal D.Lgs. n. 175/2016;
- di esprimere parere favorevole rispetto alla proposta di Azioni di razionalizzazione delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2021, indicate nel *Piano di razionalizzazione - 2021* (All. 1 al presente verbale).



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>P. 05 OdG</b>	<b>FINANZA, CONTABILITÀ E BILANCIO</b>	Budget Unico di Ateneo 2023 e Triennale 2023/2025. Parere

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico i documenti contabili di previsione dell'esercizio 2023 e di programmazione triennale 2023-2025, in ossequio a quanto previsto dall'art. 15, comma 1 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Procede nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, illustrando preliminarmente i documenti preventivi predisposti dal Direttore Generale e di seguito elencati:

1. *Budget Economico* Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025, con evidenza dei costi e dei proventi di esercizio e del triennio, in base ai principi della competenza economica.
2. *Budget degli Investimenti* Unico di Ateneo, annuale 2023 e triennale 2023-2025, con evidenza degli investimenti e delle relative fonti di copertura dell'esercizio e del triennio.
3. *Nota Illustrativa* contenente le informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra menzionati e descrittiva dei criteri adottati per la loro predisposizione.

La citata documentazione è allegata al presente Verbale per farne parte integrante (All. 2, 3, 4).

Nel fare rimando alla Nota Illustrativa per ogni ulteriore dettaglio, è opportuno evidenziare che il Budget 2023, economico e degli investimenti, trova parte delle coperture dei costi e degli investimenti nell'utilizzo di ricavi di carattere pluriennale provenienti da annualità pregresse.

In tal senso, tali risorse consistono in:

- 1) Ricavi presunti da risconti passivi, per tutto quanto sia riconducibile ad attività e progetti che vedono già registrati i relativi proventi anticipati, le cui attività sono in corso.
- 2) Ricavi da utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria, per il cofinanziamento degli investimenti e parte dei costi di parte corrente riconducibili alle attività di ricerca. Ciò è in linea con gli indirizzi del D.I. n. 925/2015, in quanto tali risorse non hanno mai partecipato al processo di produzione della ricchezza economica delle Università. Queste sussistono solo in ragione della loro provenienza nel passaggio dalla contabilità finanziaria (CO.FI.) alla CO.E.P.

A questo proposito, si specifica che, per il triennio di riferimento, non si è fatto ricorso all'Utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità economico-patrimoniale, in quanto si è inteso garantire

copertura per gli interventi programmati, attraverso la capacità dell'Ateneo essere attrattivo rispetto a finanziamenti da terzi.

L'importo complessivo delle riserve di Patrimonio Netto utilizzate a copertura di costi in budget economico 2023 è di €2.427.956,67.

Per gli investimenti, invece, l'utilizzo è di €8.175.917,17.

Pertanto, l'utilizzo complessivo di riserve, per l'anno 2023, è di €10.603.873,84.

L'importo complessivo di utilizzo di riserve presunto per l'intero triennio è di €14.297.398,50. Come può osservarsi, per il biennio 2024-25 si è delineato un forte decremento nel ricorso alle riserve per la copertura di costi, in favore di finanziamenti di competenza economica degli esercizi di riferimento. Quanto affermato, peraltro, è in linea con le risultanze dei bilanci di esercizio degli anni passati.

La parte residua delle riserve non vincolate, a seguito di tale stanziamento triennale di previsione, è di €22.082.357,36. A seguito della redazione del Bilancio di Esercizio 2022, a tale importo si sommerà il valore delle riserve originariamente stimato in sede di Budget 2022, che dovesse risultare non impiegato nel corso della gestione.

L'impiego di risorse da Patrimonio Netto finanziano attività progettuali in corso, soprattutto per la parte economica.

Per quanto riguarda la parte degli investimenti, la maggior entità degli interventi, avviati in parte dal 2022, è riconducibile all'edilizia universitaria finanziata dal M.U.R., con quota parte di cofinanziamento dell'Ateneo, espressa in termini di utilizzo di riserve, per costruzioni, adeguamenti, impiantistica e altro, con la finalità generale di migliorare le condizioni di tenuta dei beni patrimoniali. È utile esplicitare che l'impiego di riserve si riferisce anche a risorse provenienti da saldi progettuali positivi dei Dipartimenti, relativi a finanziamenti pluriennali precedenti all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, inseriti tra le quote di "avanzo" e confluite tra le riserve di Patrimonio Netto nell'attuale sistema, nella misura esplicitata nella Nota Illustrativa.

Tra i proventi per attività di ricerca di competenza del triennio, si annoverano i finanziamenti pluriennali di tipo competitivo da soggetti pubblici e privati, i progetti in ambito di attività commerciale e gli accordi di programma.

In tal senso, nell'ambito della categoria delle Ricerche con Finanziamenti competitivi, di particolare rilevanza appaiono le risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. (P.N.R.R.).

In particolare, il piano si sviluppa in 6 missioni ed il Politecnico di Bari ha preso parte a progetti, di seguito descritti, afferenti alla missione 4 "Istruzione e Ricerca" che stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo), con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Quest'ultima, in relazione alla sua componente n. 2 "Dalla ricerca all'impresa", si articola in 4 Misure di investimento. Segnatamente,

- I.1.3 Partenariati allargati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
- I.1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
- I.1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
- I.3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione.

Il Politecnico di Bari, aderendo ai diversi avvisi di partecipazione disposti tramite D.M. dal Ministero dell'Università e Ricerca, ne ha preso parte con i progetti di seguito riportati, risultando quindi destinataria di finanziamenti erogati dal Ministero, da utilizzare altresì per il reclutamento di 22 Ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge 240/2010 ed 1 Tecnologo di primo livello, Cat. EP3:



- D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022- Missione 4 “Istruzione e ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” - Investimento 1.3, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU
  - o Progetto “Network 4 Energy Sustainable Transition” (NEST) con ruolo di *Hub* del Politecnico di Bari, *leader* dello Spoke “Energy Harvesting & Off-Shore Renewable”, affiliato allo Spoke “Clean Hydrogen and Final Uses”, affiliato allo Spoke “Energy Conversion” e affiliato allo Spoke “Smart Sector Integration”. Reclutamento n. 5 RTDA. Totale finanziamento €7.566.729,89.
  - o Progetto “3A-ITALY”, con ruolo di soggetto affiliato allo Spoke “Eco-design”, soggetto affiliato allo Spoke “Smart and recycled materials for circular and advanced industrial processes”, soggetto affiliato allo Spoke “Factories and processes for Society, Sustainability and Circularity”, soggetto affiliato allo Spoke “Additive Manufacturing” e *leader* dello Spoke “New and consumer-driven business models for resilient and circular supply chains”. Reclutamento n. 8 RTDA. Totale finanziamento €4.190.359,25.
- D.M. MUR n. 3138 del 16.12.2021- Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU
  - o Progetto “Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MS” in qualità di Spoke “MaaS e servizi innovativi per la mobilità”, Spoke “Idrogeno e combustibili innovativi”, Affiliato allo Spoke “Materiali innovativi e alleggerimento” e Affiliato allo Spoke “Reti e smart infra”. Reclutamento n. 6 RTDA. Totale finanziamento €12.293.615,24.
- D.M. MUR n. 3264 del 28.12.2021- Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU.
  - o Progetto “KM3NeT4RR - Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience”. Reclutamento n. 1 Tecnologo di primo livello, con trattamento complessivo di categoria EP, posizione economica EP3. Totale finanziamento €780.565,00
  - o Progetto “BRIEF - BioRobotics Research and Innovation Engineering Facilities”. Reclutamento n. 3 RTDA. Totale finanziamento €4.752.726,00.

In questi termini, il Politecnico vedrà finanziati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza progetti per un totale di €29.583.995,38, nel triennio di riferimento.

Per quanto riguarda gli oneri correnti di gestione, gli stessi sono finanziati da ricavi di competenza non vincolati, previsti in *budget*, che consistono essenzialmente nel Fondo di Finanziamento Ordinario e nella contribuzione studentesca.

Il ricorso all’utilizzo di riserve, che, come sopra enunciato, è a copertura di parte dei costi e degli investimenti, sul piano degli equilibri di bilancio dettati dalla normativa in materia, comporta comunque una condizione di pareggio del Budget economico.

In virtù di quanto sin qui esposto, si riporta nel seguito lo schema ministeriale di Budget Economico 2023.

**Prospetto 1: Previsione triennale 2023**

BUDGET ECONOMICO	
VOCE	STANZIAMENTO ESERCIZIO 2023
A) PROVENTI OPERATIVI	109.745.636,94
I. PROVENTI PROPRI	35.020.637,32
1) Proventi per la didattica	8.009.503,09



2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	7.744.114,49
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	19.267.019,74
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>72.076.195,00</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	59.422.900,40
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.579.283,01
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.313.688,38
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	518.316,73
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	6.702.959,73
7) Contributi da altri (privati)	1.539.046,75
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>2.648.804,62</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	2.427.956,67
2) Altri proventi e ricavi diversi	220.847,95
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>109.745.636,94</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>106.435.740,39</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>62.140.026,81</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	49.260.919,59
a) docenti / ricercatori	41.449.710,62
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.956.218,41
c) docenti a contratto	215.694,00
d) esperti linguistici	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.639.296,56
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	12.879.107,22
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>34.872.931,04</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	9.359.753,43
2) Costi per il diritto allo studio	1.298.250,00
3) Costi per l'attività editoriale	382.325,10

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.217.353,95
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.741.768,43
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	552.687,86
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	11.778.676,16
9) Acquisto altri materiali	789.487,14
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	90.300,00
12) Altri costi	3.662.328,97
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>6.262.765,42</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.300,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.249.465,42
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>305.772,46</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.854.244,66</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>106.435.740,39</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>3.309.896,55</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-1.100,00</b>
1) Proventi finanziari	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.100,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-1.100,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-346.248,71</b>

1) Proventi	0,00
2) Oneri	346.248,71
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-346.248,71</b>
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.962.547,84
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>0,00</b>
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>

A seguito di tale doverosa premessa, il Rettore intende evidenziare un elemento di forte criticità, già manifestatosi a partire dal 2021, che rende le attività di budget particolarmente complesse, costituito dalla necessità di applicare il limite di spesa introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica (art. 1, commi da 590 a 602), a valere sull'acquisizione di beni, servizi e utilizzo di beni di terzi.

Nel rimandare ogni approfondimento all'ampia trattazione effettuata sull'argomento nella Nota Illustrativa, in questa sede appare rilevante soffermarsi sugli aspetti di maggior impatto sulla pianificazione e sulla programmazione delle attività.

Infatti, fermo restando che il limite si riferisce a costi sostenuti con risorse d'Ateneo, non estendendosi, quindi, a quelli a valere su progetti e finanziamenti da terzi, è risultato particolarmente difficoltoso adottare le misure di contenimento, in presenza di oneri correlati a contratti di servizi di durata pluriennale già in essere e finalizzati a soddisfare le esigenze ordinarie dell'Amministrazione. Inoltre, in presenza di un vincolo che fa ormai riferimento ad un periodo remoto (media dei valori rilevati nel triennio 2016-2018) e a seguito del quale si è inevitabilmente registrata una perdita del potere d'acquisto della moneta ed un incremento dei costi per la fruizione di beni e servizi, la norma sul contenimento, peraltro in presenza di un andamento crescente del Fondo di Finanziamento Ordinario registrato negli ultimi anni, costituisce fattore di rigidità nella gestione dei numerosi progetti di Ateneo in corso di attuazione.

In tal senso, è opportuno menzionare la conferma, per l'anno 2023, dello scorporo dei costi dell'energia elettrica, nonché di quelli derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 dal computo del limite (circolare M.E.F. n.42 del 7/12/2022), oltre che dal rispetto del medesimo.

*Prospetto 2: Limiti di spesa a valere su risorse d'Ateneo*

Descrizione voce	2023
<b>Budget Totale su conti soggetti a limite</b>	7.551.478,56
<b>Limite (media valori 2016-2018 netto energia elettrica)</b>	7.589.536,28
<b>Differenza (scostamento dal limite)</b>	<b>-38.057,72</b>

Per quanto riguarda i *Proventi per la didattica* e il *Fondo di Finanziamento Ordinario*, è opportuno evidenziare che entrambe le voci sono influenzate dagli effetti dei più recenti interventi normativi e regolamentari in ambito di tassazione e, in particolare, dalla "no tax area", in termini di compensazione tra le due voci di entrata in questione.

In ogni caso, entrambe le poste sono state stimate sulla base dei valori effettivamente registrati nel 2022 e negli anni precedenti, nonché su proiezioni future, per le quali si è adottato il principio di prudenza nella loro determinazione.

Per ogni altro dettaglio su quanto sopra esposto, si fa rimando all'allegata Nota Illustrativa.

Invece, nel seguito, si forniscono alcuni altri dettagli, in merito a interventi di finanziamento, da parte dell'Ateneo, in favore di ambiti particolarmente rilevanti.

**Prospetto 3: Interventi in favore degli studenti finanziati da risorse di Ateneo**

Descrizione voce	2023	2024	2025
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	308.120,00	200.000,00	200.000,00
Attività sportive	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Part-time (art. 13 L. 390/91)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Altri interventi a favore di studenti	580.750,00	289.000,00	258.000,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	25.500,00	16.500,00	16.500,00
Interventi per il diritto allo studio	345.000,00	345.000,00	345.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.601.370,00</b>	<b>1.192.500,00</b>	<b>1.161.500,00</b>

**Prospetto 4: Interventi finanziati dall'Ateneo in favore della ricerca**

Descrizione Voce	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
Borse di studio dottorato ricerca	450.000,00	959.885,00	115.160,00
Accantonamento fondi di ricerca vincolati org. Ist.li (fondo di ricerca di Ateneo - FRA)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>650.000,00</b>	<b>1.159.885,00</b>	<b>315.160,00</b>

**Prospetto 5: Dotazione dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali "Magna Grecia" e "Start Up Lab"**

Struttura	Dotazione
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)	€70.000,00
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)	€70.000,00
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)	€60.000,00
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)	€75.000,00
Centro Magna Grecia	€40.000,00
Start Up Lab	€20.000,00
Dipartimento Interateneo di Fisica	€21.000,00

**Prospetto 6: Costi per interventi in favore del personale 2023**

Descrizione Voce	Budget 2023
Servizio buoni pasto	355.000,00

Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	150.000,00
Aggiornamento professionale	177.192,00
Formazione al personale	94.050,00
Interventi assistenziali a favore del personale	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>664.800,00</b>

A riguardo di quest'ultimo prospetto, è utile specificare che la formazione e l'aggiornamento del personale sono interventi inclusi nella programmazione triennale, finanziata dal Ministero. Gli importi mostrati rappresentano la quota di co-finanziamento del Politecnico.

Il Rettore compiuta tale premessa e rimandando all'esame puntuale dei documenti di previsione richiamati in introduzione, apre la discussione, invitando i componenti ad intervenire.

Terminata l'esposizione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 15;

VISTE le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14.01.2014;

VISTO il D.M. prot. n. 248 dell'11/04/2016;


VISTO il Manuale Tecnico Operativo - III versione e integrale - strumento operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, adottato con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'apposita Relazione, parte integrante del verbale n. 31 del 21/12/2022;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole al Budget Unico d'Ateneo 2023 e alla programmazione triennale 2023/2025.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 19 del 20 dicembre 2022</b>
<b>P. 07 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	<i>Memorandum of Understanding</i> fra Acquedotto Pugliese S.p.A., Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED, CNR, CIHEAM, UFM ( <i>Union for the Mediterranean</i> ), AICS - Agenzia della Cooperazione e Politecnico di Bari, avente a oggetto " <i>Scuola dell'Acqua</i> "

Il Rettore comunica che è pervenuto dal DICATECh, come da Verbale n. 11/2022 del CdD del 25 novembre 2022, la proposta di sottoscrizione di un MoU con Acquedotto Pugliese S.p.A., Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED, CNR, CIHEAM, UFM (Union for the Mediterranean), AICS - Agenzia della Cooperazione, al fine di avviare una cooperazione scientifica e accademica per la costituzione di una "*Scuola dell'Acqua*".

Il Rettore riferisce che l'accordo, della durata di tre anni e senza oneri per le Parti, prevede la stipula di ulteriori accordi per eventuali attività specifiche.



Si riporta di seguito il testo del MoU in italiano, dando atto che è in atti la versione in inglese.

## **ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA**

l' **Acquedotto Pugliese S.p.A.** (d'ora innanzi per brevità "AQP") è società a capitale totalmente pubblico, che attualmente gestisce, in forza di una norma nazionale (D.lgs. 141/1999) e della Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 30.09.2002 (integrata e aggiornata da ultimo con la delibera AIP n.6 del 22/02/2021), il servizio idrico integrato nell'ambito unico pugliese e in alcuni comuni della Campania ricompresi nell'ambito distrettuale "Calore Irpino". AQP assicura inoltre l'approvvigionamento all'ingrosso della risorsa idrica e la grande adduzione interregionale. Tali servizi vengono erogati attraverso la conduzione di un complesso sistema interconnesso di acquedotti e di reti fognarie, che è tra i più grandi in Europa e nel Mondo. AQP è sempre più impegnato nella gestione virtuosa e sostenibile dell'intero ciclo dell'acqua e nel riutilizzo delle risorse idriche e di quelle energetiche nonché nell'implementazione di modelli di economia circolare.

AQP ha sede legale in BARI alla via Salvatore Cognetti, n. 36, P.IVA. 00347000721, ed è legalmente rappresentata dal Prof. Ing. Domenico Laforgia, nato a Bari il 22/06/1951, domiciliato per la carica nell'indicata sede.

il **CIHEAM, Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari** (di seguito denominato **CIHEAM Bari**), Organo del C.I.H.E.A.M., organizzazione internazionale intergovernativa, istituito per fini di interesse pubblico aventi carattere non industriale e commerciale con l'accordo di Parigi del 21 Maggio 1962, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 13 luglio 1965 n. 932, regolato in Italia con Legge 26 maggio 2000 n. 159 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (C.I.H.E.A.M.), con sede legale e operativa in Italia in Via Ceglie n. 9, Valenzano (BA), codice fiscale 93047470724, nella persona del legale rappresentante Direttore, Dott. Maurizio Raeli, nato a Lecce il 30/09/1955, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente.

il **Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari** (di seguito denominato **DICATECh**), nato nel 2012, sulla scia della riforma universitaria dettata dalla Legge 240/2010, attraverso l'aggregazione di gruppi di docenti e ricercatori e di laboratori del Politecnico, le cui competenze scientifiche e didattiche sono caratterizzate, da un lato, da un'elevata specializzazione scientifica e, dall'altra, dalla capacità di sviluppare sinergie interdisciplinari sulle tematiche complesse che tipicamente caratterizzano l'Ingegneria Civile, Ambientale ed Edile. A rafforzare il patrimonio culturale del Dipartimento, trovano spazio rilevante le discipline di base per l'Ingegneria (in particolare Chimica e Matematica), oltre ad altre aree culturali che completano la formazione ingegneristica (tecnologia dei materiali, discipline giuridiche e Geologia Applicata).

Il DICATECh ha sede legale in Bari alla Via Amendola n.126/B (Cod. Fisc. 93051590722 - Partita Iva 04301530723) e operativa in Via E. Orabona 4, in persona del Direttore prof. Leonardo Damiani, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

### **[NOME ISTITUZIONE]**

- Breve descrizione

.....

### **[NOME ISTITUZIONE]**

- Breve descrizione

.....

### **[NOME ISTITUZIONE]**

- Breve descrizione

.....

### **[NOME ISTITUZIONE]**





- Breve descrizione

.....

## **CONSIDERATO**

che è preminente interesse delle Parti collaborare nelle loro rispettive attività di formazione e ricerca scientifica;

### **TANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 - Oggetto e finalità**

Lo scopo della presente convenzione è definire le condizioni generali relative alla cooperazione scientifica e accademica tra Acquedotto Pugliese S.p.A., DICATECh Politecnico di Bari **[NOMI ISTITUZIONI]** e il CIHEAM Bari nell'interesse delle Parti.

#### **Articolo 2 - Natura degli scambi**

*(da ampliare o definire meglio in relazione agli obiettivi da perseguire)*

Acquedotto pugliese S.p.A., DICATECh Politecnico di Bari **[NOMI ISTITUZIONI]** e il CIHEAM Bari si impegnano a collaborare in attività di formazione, ricerca e sviluppo nei settori di competenza di ciascuna istituzione. In particolare, Acquedotto pugliese S.p.A., DICATECh Politecnico di Bari **[NOMI ISTITUZIONI]** e il CIHEAM Bari, si impegnano a promuovere:

- l'attivazione di iniziative di ricerca congiunte, anche in collaborazione con aziende ed enti pubblici;
  - lo scambio di studenti, docenti e ricercatori per visite di studio e ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali di formazione;
  - la collaborazione in corsi di dottorato e la realizzazione di procedure di co-tutela tra le istituzioni partner nell'ambito di programmi di Master of Science e di dottorati di ricerca, etc.;
  - lo scambio di informazioni e documenti di interesse scientifico;
  - l'attivazione di iniziative formative innovative e di eventi scientifici e di comunicazione, anche in collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere;
  - la partecipazione di esperti delle istituzioni partner ad incontri, seminari, conferenze, workshops;
  - la messa a disposizione, nel rispetto delle proprie regolamentazioni di accesso e di utilizzazione, delle proprie strutture per la conduzione di programmi di ricerca e formazione comuni o di interesse delle parti.
- Acquedotto pugliese S.p.A., DICATECh Politecnico di Bari **[NOMI ISTITUZIONI]** e il CIHEAM Bari si impegnano, altresì, a reperire, ognuno secondo le proprie possibilità, i finanziamenti necessari per l'implementazione di nuove iniziative di formazione, ricerca e cooperazione su tematiche di mutuo interesse;

#### **Articolo 3 - Attuazione della Convenzione**

Le modalità e i tempi della collaborazione tra il CIHEAM Bari, Acquedotto pugliese S.p.A., DICATECh Politecnico di Bari e **[NOMI ISTITUZIONI]** verranno successivamente regolati mediante la stipula di specifici accordi scritti contenenti il regolamento dei rapporti reciproci per l'attuazione degli obiettivi concordati, declinati al precedente art. 2, e l'indicazione delle specifiche risorse da utilizzare.

#### **Articolo 4 - Durata e modifiche**

La presente convenzione ha durata pari a tre (3) anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto dalle parti.

Le Parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione scritta da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno due mesi. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita né sugli accordi di cui al precedente Art.3 già stipulati in vigenza di questa convenzione e non ancora conclusi.

#### **Articolo 5 - Coordinamento e responsabilità dell'accordo**

Le Parti potranno nominare in maniera indipendente il responsabile interno del presente accordo, che agirà in stretto coordinamento con i rispettivi referenti istituzionali.



#### **Articolo 6 - Autonomia istituzionale**

Il presente accordo fa salve le autonomie istituzionali e gli scopi statutari delle Istituzioni firmatarie.

#### **Articolo 7 - Norma finanziaria**

Le parti si impegnano a reperire in modo autonomo i fondi relativi alle attività oggetto del presente accordo, ciascuna per le attività di propria competenza, senza oneri per l'altra parte. Nel caso in cui le attività richiedano un sostegno comune, il finanziamento congiunto sarà oggetto di uno specifico accordo fra le Parti.

#### **Articolo 8 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche**

Le parti convengono che l'utilizzazione dei risultati derivanti dagli studi e dalle ricerche svolti in attuazione del presente protocollo, saranno regolati da specifici accordi di cui al precedente Art.3.

#### **Articolo 9 - Diritti di proprietà intellettuale**

Tutti i diritti di proprietà intellettuale posseduti da una parte e utilizzati per l'attuazione del presente protocollo d'intesa rimangono di proprietà di tale parte.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'esecuzione del presente protocollo d'intesa, in particolare a causa di scoperte o innovazioni scientifiche, saranno stabiliti in un accordo specifico in materia.

#### **Articolo 10 - Controversie**

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione degli accordi specifici di cui all'art. 3, le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole composizione.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente Convenzione, le Parti faranno ricorso ad un Arbitrato, ai sensi dell'articolo 19 dell'Accordo Complementare stipulato a Roma in data 18/03/1999 tra il C.I.H.E.A.M. e il Governo della Repubblica Italiana, relativo ai privilegi ed alle immunità del C.I.H.E.A.M. in Italia, ratificato con legge 26 maggio 2000, n.159.

#### **Articolo 11 - Trattamento dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Le parti danno atto che il C.I.H.E.A.M. in data 5 Luglio 2019 ha adottato la "Security of the Information and Personal Data Protection Policy", ispirata ai medesimi principi enunciati nel Regolamento UE 679/2016 – General Data Protection Regulation e successive integrazioni.

#### **Articolo 12 - Disposizioni finali**

Ciascuna parte si impegna al rispetto del codice etico dell'altra parte durante l'esecuzione dell'accordo. Qualsiasi comunicazione ufficiale avverrà tramite PEC. Le comunicazioni relative alle attività di cui alla presente convenzione potranno avvenire tramite scambio di mail. L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico delle parti. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Data, .....

Per il CIHEAM - Istituto Agronomico  
Mediterraneo di Bari  
Il Direttore

Per Acquedotto Pugliese S.p.A  
Il Presidente  
Prof. Domenico Laforgia



Dott. Maurizio Raeli

Per il DICATECh  
Politecnico di Bari  
Il Direttore  
Prof. Leonardo Damiani

Per [NOME ISTITUZIONE]

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Memorandum of Understanding tra Acquedotto Pugliese S.p.A., Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED, CNR, CIHEAM, UFM (Union for the Mediterranean), AICS - Agenzia della Cooperazione per la costituzione della “*Scuola dell’Acqua*”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### **DELIBERA**

all’unanimità:

- di approvare il *Memorandum of Understanding* tra Acquedotto Pugliese S.p.A., Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED, CNR, CIHEAM, UFM (Union for the Mediterranean), AICS - Agenzia della Cooperazione per la costituzione della “*Scuola dell’Acqua*”;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere il MoU e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare quale referente del Politecnico di Bari, nell’ambito del MoU, il Prof. Leonardo Damiani.



Non essendoci altro da discutere, alle 12:15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

